

Publicato all'Albo Pretori
del Comune per gg. 15
dal 25.08.2014 al 09.09.2014
25.08.2014

COMUNE di SAN PIETRO in GUARANO
(Provincia di Cosenza)

IL RESPONSABILE
(Stefano Principe)

Prot. n. _____

Li 25 agosto 2014

RELAZIONE di INIZIO MANDATO ANNI 2014/2019

(articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta dal Comune di San Pietro in Guarano ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 27 maggio 2014.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. **Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti**

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Si rappresenta che alla data odierna, l'ente non ha approvato il bilancio di previsione 2014 il cui termine finale, è stato posticipato al 30 settembre 2014, con il decreto del 18 luglio 2014, adottato dal Ministro dell'interno.

Benchè la relazione di inizio mandato non assume carattere programmatico, essa rappresenta un utile strumento di informazione e conoscenza per i cittadini sullo stato delle finanze e del bilancio del Comune.

D'altra parte è ferma intenzione di questa Amministrazione adottare tutti gli strumenti e tutti gli atti idonei ad affermare una reale e costante partecipazione dei cittadini al governo dell'Ente, individuando le migliori soluzioni all'esercizio di tale prerogativa sia ai fini decisionali, sia ai fini del controllo "politico-amministrativo" sull'operato dell'amministrazione.

Il principio di autogoverno delle comunità locali che presuppone un'ampia autonomia finanziaria e la conseguente assunzione di responsabilità da parte dei cittadini alla costituzione delle casse comunali, impone l'obbligo politico e morale da parte dei governi locali alla massima e corretta informazione e alla giustificazione delle decisioni assunte, che devono essere sempre rivolte al beneficio della collettività tutta e all'interesse generale. Dovrà esserci corrispondenza fra i sacrifici sostenuti dai cittadini e la qualità dei servizi.

Dal punto di vista strutturale il bilancio comunale, nonostante qualche correttivo adottato in seguito ai rilievi della Corte dei Conti e dell'Organo di Revisione, presenta ancora molti aspetti negativi e preoccupanti.

Innanzitutto il tasso di rigidità strutturale di bilancio (rapporto fra spesa del personale+rimborso prestiti e entrate correnti) ha superato il 41%. Il tasso di rigidità della Spesa Corrente (spesa per il funzionamento dei servizi) supera il 47%. Il livello alto di questi dati comportano uno scarso grado di autonomia nella gestione corrente da parte dell'Amministrazione.

La spesa per interessi passivi nel corso dell'ultimo quinquennio è raddoppiata, a fronte di numerose accensioni di prestiti per spese di investimento che poco hanno inciso sulla situazione patrimoniale, sul livello occupazionale e sulla qualità dei servizi.

La spesa corrente (Euro 2.471.958) impegna ben l'87% delle Entrate Correnti (Euro 2.837.553). Tutto questo lascia pochissimi spazi alla possibilità di autofinanziamento di investimenti in attività produttive o infrastrutturali, impedendo al Comune di programmare spese di investimento con proprie risorse e obbligandolo a ricorrere, quasi esclusivamente, a fonti esterne.

In effetti il bilancio del Comune non si regge solo sull'approvvigionamento e sul successivo impiego di risorse destinate al funzionamento corrente della struttura. Una parte delle disponibilità finanziarie di competenza dell'esercizio dovrebbero essere destinate ad acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali dell'ente che assicurano, in questo modo, la disponibilità duratura di un adeguato livello di strutture e di beni strumentali, tali da garantire un'efficace erogazione di servizi agli utenti. Infatti, la qualità delle prestazioni rese al cittadino dipende, oltre che dal livello di professionalità e di preparazione del personale impiegato, anche dal grado di efficienza e funzionalità delle dotazioni strumentali.

La spesa in conto capitale del Titolo II, nonostante il ricorso all'indebitamento sopra evidenziato, è pressoché inconsistente ed è andata scemando nel corso degli ultimi anni del quinquennio 2009-2014 (rendiconto 2013 Spese in conto capitale Euro 159.311). In sostanza la spesa per investimenti dell'ultimo esercizio (2013) rappresenta il 3% della spesa pubblica complessiva. Questi dati evidenziano scarsa capacità di programmazione e di reperimento di risorse, oltre che un'inefficace progettualità.

In questo ambito sarà ineludibile riacquistare quelle capacità relazionali ed istituzionali che consentano all'Amministrazione di programmare al meglio la spesa per investimenti, in modo da produrre effetti positivi sul prodotto interno locale e sui servizi.

Dalle relazioni presentate dai responsabili degli uffici ad inizio mandato è emerso anche un notevole contenzioso, che potrebbe produrre ricadute negative sulle casse comunali. In futuro bisognerà prestare la massima attenzione a questo aspetto adottando tutte le misure opportune ad evitare condizioni di criticità e di squilibrio di bilancio.

Vista la mole di residui passivi e il cronico ritardo dei pagamenti dei debiti pregressi nei confronti delle imprese (come più volte segnalato dal revisore dei conti) il Comune ha fatto ricorso al fondo straordinario di liquidità della cc.dd.pp. previsto dal D.L. 35/2013 (Euro 528.147). Sarà cura di questa Amministrazione ricorrere a questo strumento finanziario anche per i crediti delle imprese perfezionati al 31/12/2013, come consentito dal D.L. 66/2014.

Altra questione di assoluto rilievo è data dalla consistenza dei residui attivi relativi alle Entrate Correnti (Titolo I – II – III) che ammontano, al 31/12/2013, ad oltre due milioni di Euro, di cui ben 381.000 Euro relativi ad esercizi dal 2010 e precedenti. Nonostante le recenti operazioni di riaccertamento questi dati denotano un'inefficace o ritardata attività di riscossione e/o un'incoerente previsione di entrate e provoca una preoccupante incertezza nella lettura dei dati reali di bilancio che potrebbe contenere poste di entrate sovrastimate e di dubbia esigibilità.

Questa condizione produce ormai da anni gravi squilibri di cassa che, come evidenziato anche nella relazione di fine mandato, ha reso necessario il ricorso ad anticipazioni di tesoreria per far fronte agli impegni di spesa, anche utilizzando i fondi a destinazione vincolata.

Sarà cura, nonché dovere politico e morale, procedere al riaccertamento capillare dei residui attivi, per valutarne l'effettiva esigibilità e portare a compimento quella necessaria, quanto doverosa, operazione di trasparenza dei conti pubblici, nonché di ristabilire la certezza delle risorse di cui dispone il nostro Comune.

D'altronde la criticità sulla gestione dei residui attivi di competenza e dei residui passivi è ampiamente dimostrata dal mancato raggiungimento dell'obiettivo del rispetto dei parametri di deficitarietà strutturale, come asserito nella certificazione allegata al Conto Consuntivo 2013.

Quanto premesso rende necessario, oltre alle già evidenziate operazioni ed attività:

1. aumentare l'efficienza e l'efficacia della struttura amministrativa, anche mediante processi di formazione e riqualificazione del personale, il quale va coinvolto responsabilmente nelle dinamiche gestionali in conformità agli indirizzi individuati ed indicati dagli organi politici.
2. Creare quelle sinergie con i Comuni vicini al fine di migliorare i servizi e ridurre i costi di gestione.
3. Implementare processi codecisionali con i cittadini, le associazioni e gli imprenditori locali per generare condizioni di crescita e di sviluppo.
4. Programmazione e realizzazione delle opere infrastrutturali indispensabili per lo sviluppo.
5. Taglio delle spese non indispensabili e riduzione delle spesa corrente improduttiva.
6. Adozione di strumenti efficaci di controllo di gestione, tesi ad evitare le criticità di cassa finora evidenziate e il ritardo nei pagamenti.
7. Migliore gestione del patrimonio comunale.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2013: **3697**

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	COZZA FRANCESCO	27.05.2014
Vicesindaco	INTRIERI ROSARINO	27.05.2014
Assessore	PRINCIPE MARIO	27.05.2014
Assessore	SETTINO CARMEN	27.05.2014
Assessore	VENTURA ORENA	18.07.2014

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	PUGLIESE ANDREA	27.05.2014
Consigliere	DONATO MARIO	27.05.2014
Consigliere	FERRARO DINO	27.05.2014
Consigliere	FERRARO LORIS	27.05.2014
Consigliere	MARSICO GIANLUCA	27.05.2014
Consigliere	ACRI FRANCESCO	27.05.2014
Consigliere	MAGNELLI SALVATORE	27.05.2014
Consigliere	COZZA AMEDEO	27.05.2014
Consigliere	MARSICO ORLANDO	27.05.2014

1.3. **Struttura organizzativa**

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: =====

Segretario: dott. Francesco Mendicelli

Numero dirigenti: =====

Numero posizioni organizzative: QUATTRO

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): VENTOTTO.

1.4. **Condizione giuridica dell'Ente:** Indicare se l'insediamento della nuova amministrazione proviene da un commissariamento dell'ente ai sensi dell'articolo 141 o 143 del Tuel: NO.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente, nel mandato amministrativo precedente, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis.

- 1) DISSESTO: SI NO
2) PRE-DISSESTO SI NO

1.6. Situazione di contesto interno/esterno¹:

Settore/servizio: Amministrativo-Affari Generali –Tributi-Contenzioso:

Nonostante la disomogeneità delle materie di cui si occupa il settore, la molteplicità delle competenze, una legislazione in continua evoluzione, la qualità dei servizi offerti all'utenza è in continuo miglioramento.

La razionalizzazione delle risorse umane assegnate al settore, attraverso una costante attività di coordinamento e supervisione del responsabile di settore, consente di sfruttare positivamente le capacità dei singoli dipendenti per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Se si intende perseguire l'obiettivo dell'internalizzazione dei tributi, è necessario ed indispensabile potenziare, a livello informatico e di risorse umane, l'attuale struttura dell'ufficio tributi.

Settore Finanziario:

La principale criticità del Settore finanziario è dovuta alla molteplicità delle nuove scadenze legislative, con particolare riferimento all'armonizzazione dei bilanci pubblici ed all'introduzione della contabilità analitica, che dovrebbe partire dall'esercizio finanziario 2015.

Settore LL.PP., Manutenzione, Polizia Urbana:

Servizio idrico: criticità riscontrata e tuttora permanente anche se meno grave degli scorsi anni, interruzione dell'erogazione dell'acqua potabile, per insufficienza del liquido, fornito esclusivamente dalla SORICAL, che si verifica da luglio a dicembre di ogni anno. Soluzioni realizzate: 1) rilievo, e caricamento sul sistema cartografico digitale, della complessa e ramificata rete di distribuzione dell'acqua potabile 2) rifacimento condotte idriche vetuste, per evitare la dispersione; 3) prosecuzione nell'opera di messa in opera di contatori idrici, ai confini delle proprietà nelle zone agricole e/o periferiche, per evitare dispersione e furti di acqua potabile; 4) regolarizzazione delle pratiche inerenti i pozzi già realizzati.

Lavori Pubblici: criticità riscontrata, progressiva riduzione delle somme trasferite dallo Stato a Comuni, minore possibilità per l'Ente di indebitarsi attraverso la contrazione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti. Soluzioni realizzate: partecipazione a tutti i bandi di finanziamento emanati dalla Regione Calabria, per la realizzazione di opere pubbliche o per messa in sicurezza delle infrastrutture esistenti, ottenendo i relativi finanziamenti con oneri a totale carico della Regione e/o della Comunità Europea.

¹ Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate.

Polizia Urbana: criticità riscontrata, il personale in servizio assegnato al corpo di polizia municipale non è sufficiente a garantire un'efficace gestione del servizio, in rapporto alla complessità e specializzazione del settore. Sarà opportuna la gestione integrata con i Comuni limitrofi e/o la programmazione del fabbisogno di personale da assegnare al settore.

Settore urbanistica: si occupa di Urbanistica, edilizia privata e pubblica, attività produttiva, trasporto scolastico, patrimonio, igiene urbana e servizi cimiteriali.

L'attuale dotazione di personale è costituita da nove dipendenti assunti con contratti a tempo indeterminato, di cui, quattro a tempo pieno e cinque a tempo parziale.

URBANISTICA

1) PSA - Si dovrà procedere all'approvazione definitiva PSA (Piano Strutturale Associato) con i comuni di: San Pietro in Guarano - Rovito - Castiglione Cosentino – Lappano;

Attualmente il PSA è stato adottato con delibera di Consiglio Comunale n° 24 del 02/10/2013. L'ufficio Unico di Piano, costituita dai Funzionari Tecnici di ogni comune associato e dall'Arch. L. Zaccaro, unitamente ai progettisti incaricati hanno esaminato le osservazioni e proposte pervenute, predisponendo i relativi elaborati grafici e relazioni su ogni singola richiesta. Ora si dovrà procedere all'approvazione, in Consiglio Comunale, dei sopra richiamati elaborati.

Ottenuti i pareri definitivi degli Uffici Regionali (Urbanistica e Commissione Ambiente –VAS-) si potrà procedere all'adozione e successiva approvazione definitiva del PSA in Consiglio Comunale.

2) Piani di Lottizzazione - Si dovrà procedere ad una generale ricognizione dei Piani di Lottizzazione (n° 32 Piani in itinere) sullo stato di fatto e di diritto in cui essi attualmente si trovano onde poter procedere allo svolgimento di tutto quanto previsto nelle relative convenzioni urbanistiche (cessioni aree; realizzazione opere di urbanizzazioni; collaudi; cessione opere già realizzate; gestione contenzioso, ecc.) anche al fine di verificare la possibilità di monetizzare o di alienare alcune aree, previa verifica del soddisfacimento degli standard urbanistici minimi.

3) Funzioni Catastali - Con delibera di Consiglio Comunale n° 15 del 30/04/2013, si è deciso di esercitare in forma associata le funzioni di catasto con i comuni di S. Pietro in G., Rovito, Castiglione Cosentino e Lappano, approvando inoltre il relativo schema di convenzione.

EDILIZIA PRIVATA: funzioni di Pianificazione Urbanistica ed Edilizia - Considerato che, con delibera di Consiglio Comunale n° 16 del 30/04/2013, si è deciso di esercitare in forma associata le funzioni di pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale con i comuni di S. Pietro in G., Rovito, Castiglione Cosentino e Lappano, approvando inoltre il relativo schema di convenzione, si dovrà procedere ora all'attuazione delle predette funzioni, anche alla luce della nuova legge regionali 16/04/2002, n° 19 e s.m.i. e più precisamente l'art. 71 "costituzione Sportello Unico Per l'Edilizia", nonché dell'art. 71 bis "formazione Ufficio di Piano.

EDILIZIA PUBBLICA

1) Contributi regionali - Si dovrà procedere alla definizione di tutte le pratiche pervenute dai cittadini interessati, relative a contributi in conto capitale per recupero e/o acquisto prima casa;

2) Si dovrà procedere all'aggiornamento della graduatoria e assegnazione alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, alla verifica sulla permanenza dei requisiti degli assegnatari ed eventuali procedure di decadenza, nonché all'adeguamento ISTAT dei canoni di fitto alloggi E.R.P. comunali in essere

ATTIVITA PRODUTTIVE

1) Immobili comunali: si potrà procedere a riformulare la gestione e/o assegnazione di tutte le strutture sportive ed immobili comunali.

2) Gestione boschi comunali: al fine di meglio disciplinare l'esercizio della gestione dei boschi comunali, consentire una migliore utilizzazione economica ed efficace salvaguardia ambientale, si rende necessari procedere alla redazione di un apposito Piano di Gestione dei boschi comunali.

IGIENE URBANA: si dovrà procedere, informa associata con altri comuni interessati, al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani e assimilati, rifiuti differenziati e servizi complementari, mediante l'espletamento di una gara a carattere europeo

PATRIMONIO: perfezionamento pratiche per il trasferimento a titolo non oneroso di immobili dello Stato "Federalismo Demaniale" (Terreni Ferrovia).

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato:

Anno 2013 ultimo rendiconto approvato, parametri risultati positivi n. 2.

PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

1. Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento

SI NO

In caso affermativo indicare la data di approvazione:

2. Politica tributaria locale

2.1. IMU: indicare le tre principali aliquote (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali) alla data di insediamento.

Aliquote IMU	2014
Aliquota abitazione principale Cat. A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze	0,6 % (6 ‰)
Detrazione abitazione principale	Euro 200,00
Altri immobili, aree fabbricabili	0,8 % (8 ‰)
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	esenti

2.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2013
Aliquota massima	0,80 per mille
Fascia esenzione	====
Differenziazione aliquote	NO

2.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui Rifiuti	2013
Tipologia di Prelievo	Tariffa
Tasso di Copertura	100%
Costo del servizio procapite	Euro 114,675

3. Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2013	Bilancio di previsione 2014.
TITOLO I – ENTRATE TRIBUTARIE	1.935.766,23	
TITOLO II – ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	330.520,45	
TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	571.267,73	
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	159.311,77	
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	2.662.853,65	
TOTALE	5.659.719,83	

SPESE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2013	Bilancio di previsione 2014
TITOLO I - SPESE CORRENTI	2.471.958,53	
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	159.311,77	
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	2.800.797,84	
TOTALE	5.432.068,14	

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2014	Bilancio di previsione 2014
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	305.273,64	
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	305.273,64	

3.1. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Ultimo rendiconto approvato 2013	Bilancio di previsione 2014
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	2.837.554,41	
Totale titolo I delle spese (Spesa corrente)	2.471.958,53	
Rimborso prestiti parte del titolo III	137.944,19	
Saldo di parte corrente	227.651,69	

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	2013	2014
Totale titolo IV	159.311,77	
Totale titolo V**	0,00	
Totale titoli (IV+V)	159.311,77	
Spese titolo II	159.311,77	
Differenza di parte capitale	0,00	
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	
SALDO DI PARTE CAPITALE	0,00	

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.2. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Rendiconto dell'esercizio 2013 (ultimo esercizio chiuso)

Riscossioni	(+)	4.704.681,84
Pagamenti	(-)	4.472.856,83
Differenza	(+)	231.825,01
Residui attivi	(+)	1.260.311,63
Residui passivi	(-)	1.264.484,95
Differenza	(--)	4.173,32
	Avanzo (+)	227.651,69

Risultato di amministrazione di cui:	2013
Vincolato	9.777,32
Per spese in conto capitale	0,00
Per fondo ammortamento	0,00
Non vincolato	87.395,56
Totale	97.172,88

3.3. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	66.519,56	90.776,44	301.828,78	0.00	23.637,85
Totale residui attivi finali	8.533.213,66	5.099.390,73	4.233.408,24	4.394.503,43	4.109.769,00
Totale residui passivi finali	8.551.462,61	5.122.438,77	4.519.748,32	4.336.156,72	4.036.233,97
Risultato di amministrazione	48.270,61	67.728,40	15.488,70	58.346,71	97.172,88
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	SI	SI

Il fondo di cassa all'inizio del mandato (27/05/2014) ammonta a € - 80.629,59, di cui:

FONDI VINCOLATI	€ 263.392,00
FONDI NON VINCOLATI	€ 0,00
TOTALE	€ 263.392,00

3.4. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00
Spese di investimento	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00
Totale	0,00

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenz a	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	898.706,27	429.671,32	1.508,67	52.896,42	847.318,52	417.647,20	568.266,20	985.913,40
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	206.282,76	96.752,45	0,00	33.832,64	172.450,12	75.697,67	169.622,11	245.319,78
Titolo 3 - Extratributarie	960.337,31	269.824,31	0,00	148.803,30	811.534,01	541.709,70	445.233,52	986.943,22
Parziale titoli 1+2+3	2.065.326,34	796.248,08	1.508,67	235.532,36	1.831.302,66	1.036.064,67	1.183.121,83	2.218.176,40
Titolo 4 - In conto capitale	1.659.984,71	245.045,97	0,00	58.255,56	1.601.729,15	1.356.683,18	77.119,84	1.433.803,02
Titolo 5 - Accensione di prestiti	662.550,07	209.564,76	0,00	0,00	662.550,07	452.985,31	0,00	452.985,31
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	6.642,31	1.908,00	0,00	0,00	6.642,31	4.734,31	69,96	4.804,27
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	4.394.503,43	1.252.766,81	1.508,67	293.787,92	4.102.224,18	2.849.467,37	1.260.311,63	4.109.769,00

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	1.501.874,18	687.854,54	68.420,92	1.433.453,26	745.598,72	736.061,98	1.481.660,70
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.594.530,10	544.064,97	35.015,99	2.559.514,11	2.015.449,14	159.311,77	2.174.760,91
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	225.567,35	225.567,35	0,00	225.567,35	0,00	368.589,82	368.589,82
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	14.185,09	3.467,11	16,82	14.168,27	10.701,16	521,38	11.222,54
Totale titoli 1+2+3+4	4.336.156,72	1.460.953,97	103.453,73	4.232.702,99	2.771.749,02	1.264.484,95	4.036.233,97

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.2013	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	159.843,03	95.420,39	162.383,78	568.266,20	985.913,40
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	31.337,58	21.639,20	22.720,89	169.622,11	245.319,78
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	189.903,20	195.132,01	156.674,49	445.233,52	986.943,22
Totale	381.083,81	312.191,60	341.779,19	1.183.121,83	2.218.176,40
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.277.008,32	8.830,29	70.844,57	77.119,84	1.433.803,02
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	22.560,99	0,00	430.424,32	0,00	452.985,31
Totale	1.299.569,31	8.830,29	501.268,89	77.119,84	1.886.788,33
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	4.734,31	0,00	0,00	69,96	4.804,27
TOTALE GENERALE	1.685.387,43	321.021,89	843.048,05	1.260.311,63	4.109.769,00

Residui passivi al 31.12.2013	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	261.240,43	75.683,42	408.674,87	736.061,98	1.481.660,70
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	1.370.723,09	96.502,22	548.223,83	159.311,77	2.174.760,91
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	368.589,82	368.589,82
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	4.164,83	6.308,53	218,80	521,38	11.222,54
TOTALE GENERALE	1.636.128,35	178.494,17	957.117,50	1.264.484,95	4.036.233,97

5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente l'ente rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è soggetto al patto; "NS" se non è soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

S

5.1. Indicare se nell'anno precedente all'insediamento l'ente è risultato inadempiente al patto di stabilità interno:

SI NO

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è soggetto:

Nessuna.

6. Indebitamento:

6.1. Indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti al 31 dicembre esercizio n-1 (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2013
Residuo debito finale	2.659.073,00
Popolazione residente	3697
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	719,25

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL nell'esercizio precedente, nell'esercizio in corso e nei tre anni successivi (previsione):

	2013	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	5,10 %	---	---	---	---

Non essendo stato approvato il bilancio di previsione 2014, non è possibile calcolare il limite di indebitamento per gli anni 2014-2016.

6.3. Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel) Anno 2014

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE:	€ 678.961,58
IMPORTO CONCESSO	€ 678.961,58
IMPORTO UTILIZZATO AL 29/07/2014	€ 0,00

6.4. Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti spa (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013)

IMPORTO CONCESSO ANNO 2013:	€ 184.294,91
RIMBORSO IN ANNI:	ventotto
(crediti perfezionati al 31/12/2012)	

IMPORTO CONCESSO ANNO 2013:	€ 184.294,91
RIMBORSO IN ANNI:	ventinove
(crediti perfezionati al 31/12/2012)	

IMPORTO CONCESSO ANNO 2014:	€ 159.557,35
RIMBORSO IN ANNI:	ventinove
(crediti perfezionati al 31/12/2012)	

6.5. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.
NESSUNO.

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato, ai sensi dell'art. 230 dei TUEL.

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	11.307.910,30
Immobilizzazioni materiali	1.806.808,25		
Immobilizzazioni finanziarie	73.186,15		
Rimanenze			
Crediti	4.143.642,00		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	1.351.627,02
Disponibilità liquide	61.176,18	Debiti	4.151.956,54

Ratei e risconti attivi	2.880,17	Ratei e risconti passivi	
Totale	16.811.493,86	Totale	16.811.493,86

7.1. Conto economico in sintesi (esercizio n-1)

(quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo)

VOGHERA CONTO ECONOMICO		
A) Proventi della gestione		2.852.907,26
B) Costi della gestione di cui:		2.586.753,07
quote di ammortamento d'esercizio		259.780,77
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:		
Utili		
interessi su capitale di dotazione		
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		
D.20) Proventi finanziari		2.702,07
D.21) Oneri finanziari		142.980,10
E) Proventi ed Oneri straordinari		
Proventi		
	Insussistenze del passivo	103.453,73
	Sopravvenienze attive	
	Plusvalenze patrimoniali	24.741,66
Oneri		
	Insussistenze dell'attivo	293.787,92
	Minusvalenze patrimoniali	
	Accantonamento per svalutazione crediti	
	Oneri straordinari	4.312,32
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO		-44.028,69

7.2. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10-bis del certificato al conto consuntivo

Indicare i debiti fuori bilancio già riconosciuti alla data di inizio del mandato amministrativo i cui oneri gravano sul bilancio di previsione e su bilanci successivi:

Provvedimento di riconoscimento e oggetto	Importo	Finanziamento		
		2014	2015	20.....
Deliberazione di CC n. 36 del 30.11.2012, debito per prestazioni professionali Avv. Gaetano Catera, (rateizzazione anni 2013-2014-2015)	70.000,00	20.000,00	20.000,00	=====
Deliberazione di CC n. 3 del 21.03.2014, debito per prestazioni professionali Avv. Graziella Algieri	900,00	900,00	=====	=====
Deliberazione di CC n. 14 del 30.04.2014, debito per prestazioni	1.742,02	1.742,02	=====	=====

professionali Avv. Immacolata Cecere e risarcimento danni Sig. Baldassarre D.				
---	--	--	--	--

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

oggetto	Importo
VERTENZA REGIONE CALABRIA/COMUNE, SENTENZA N. 958/2012, a titolo di competenze legali	euro 850,00,
VERTENZA REGIONE CALABRIA/COMUNE, SENTENZA N. 428/2013, a titolo di spese legali	euro 2.665,00

Non esistono debiti fuori bilancio per i quali sia stata attivata la procedura di esecuzione forzata.

Sulla base delle risultante della relazione di inizio mandato del Comune di San Pietro in Guarano:

- la situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri;
- la situazione finanziaria e patrimoniale presenta squilibri in relazione ai quali:
 - sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti;
 - NON sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti.

Li 25 agosto 2014.

II SINDACO

Francisco Lopez